anche in seno all'ultimo consiglio comunale durante il quale il sindaco Tenuta ha annunciato azioni di protesta forti qualora a breve non si avranno segnali di rilancio positivi e il presidio, oggi ospedale di montagna, non verrà potenziato di servizi, anche dalla società civile arrivano segnali forti di mobilitazione e interessamento alla vicenda. A rivolgersi direttori sono a Scura ma anche al presidente della Regione Mario Oliverio e al ministro Beatrice Lorenzin per denunciare lo stato di crisi dell'ospedale cittadino. Ed oggi che la situazione sembra essere ulteriormente peggiorata e il destino del nosocomio sempre più incerto, giorni fa il nuovo appello al commissario Scura. Innanzitutto una precisazione: «Non è mia intenzione – ha spiegato [illegible] costo degli affitti. «Affittare locali di 400 metri quadri per l'ufficio ticket è veramente un paradosso. Il Comune di Acri si dovrebbe interessare a dare locali alla sanità poiché ha vuoti tanti palazzi». Tra questi Gattabria ricorda «l'ex palazzo Spinelli, il palazzo Feraudo, il palazzo Sprovieri ed altri in via Pastrengo che sono letteralmente chiusi dopo la cancellazione di tanti uffici sia sanitari che di altro genere».

Bria si è rivolto a prefetto e Regione

Rose ridotta alla sete Gli appelli del sindaco

Il primo cittadino ha scritto anche alla Sorical

Rino Giovinco
ROSE

La carenza di acqua potabile, con la calura estiva di questi giorni, sta interessando la gran parte dei comuni serviti dalla Sorical. Così, il sindaco di Rose, Mario Bria, ha scritto al prefetto, Gianfranco Tomao, al presidente della Regione, Mario Oliverio, alla Sorical ed ai sindaci dei comuni interessati a questa grave crisi idrica, di Acri, Bisignano, Luzzi. San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Santa Sofia d'Epiro e Vaccarizzo Albanese.

Nella missiva, Bria, nel richiamare l'emergenza idrica che sta interessando il territorio, «insopportabile e con gravissimi disagi per la popolazione interessata e conseguenti vibrate proteste della stessa nei confronti dell'Ente», ed evidenziare l'impegno del personale municipale che è costantemente in contatto con la Sorical, denuncia come, l'azienda che gestisce l'acquedotto lamenta costantemente «guasti alla rete idrica».

Ai suoi colleghi l'invito alla sinergia nelle iniziative per risolvere l'annoso problema

Il primo cittadino di Rose, chiede quindi a Sorical e alla Regione «l'immediata attivazione di ogni intervento necessario alla risoluzione dell'annoso problema tecnico-idraulico che impedisce il regolare approvvigionamento idrico di parte della comunità dallo scrivente rappresentata».

Bria fa poi appello al prefetto Tomao per un suo «autorevole intervento», per evitare che «a breve possano verificarsi episodi violenti da parte della popolazione interessata».

Infine, il sindaco Bria si rivolge ai suoi colleghi sindaci per invitarli «ad intraprendere insieme ogni iniziativa utile per l'immediata risoluzione del problema che, lasciato a se stesso, è destinato ad aggravarsi sempre di più nei prossimi mesi».